

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 454**

**IMPIANTI SCIISTICI SOGGETTI A IMU
- SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE
N. 4541/2015.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
RUFFINO DANIELA*

*Protocollo CR n. 16588
Pervenuta in data 04/05/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte



Gruppo Consiliare Forza Italia

PRI



A00016588/A0100B-04 04/05/15 CR

CL 02-18-02/454/2015/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE N. 454
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/> |
| Ordinaria a risposta scritta | <input type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Aula | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione | <input type="checkbox"/> |

Oggetto: Impianti sciistici soggetti a Imu – Sentenza Corte di Cassazione n. 4541/2015

PREMESSO che con sentenza n. 4541 del 2015 la Corte di Cassazione si è pronunciata su un ricorso presentato dall'Agenzia dell'Entrate contro una decisione della Commissione tributaria regionale del Veneto che affermava l'illegittimità della classificazione catastale di un impianto sciistico come attività non più di trasporto pubblico bensì commerciale;

CONSIDERATO che con tale sentenza la Cassazione, accogliendo le ragioni dell'Agenzia dell'Entrate, ha fissato il principio per cui gli impianti sciistici di risalita non costituiscono un mezzo di trasporto pubblico ma svolgono una "esclusiva funzione commerciale di ausilio e integrazione dell'uso delle piste da sci" e, come tali, sono soggetti al pagamento dell'Imu;

RILEVATO che il pronunciamento della Cassazione sembrerebbe in palese contraddizione rispetto alla vigente normativa europea e nazionale, basti pensare che un impianto di risalita a fune è autorizzato nell'esercizio dal Ministero dei Trasporti attraverso l'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (Ustif);

TENUTO CONTO che l'attività di trasporto è avvalorata da diverse disposizioni di carattere tributario:

- in materia di Iva, lo ski pass è assoggettato all'aliquota dei trasporti (10%), tabella A, parte III, di cui al DPR n. 633/1972;
- le normative riguardanti le imposte dirette anche ai fini degli studi di settore indicando l'attività esercitata nel gruppo 49: altri trasporti terrestri di passeggeri nello specifico al n. 49.39.01 gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie;
- la vecchia normativa sull'Iciap, per altro soppressa, che prevedeva già l'esclusione dalla base imponibile della superficie dei locali occupati da impianti di trasporto tra cui seggiovie ecc. (circolare n. 5 del 14 giugno 1989);
- l'Agenzia delle Dogane, con circolare 9 agosto 2001 n. 37, ha consentito l'accesso alle agevolazioni fiscali per l'acquisto di gasolio per autotrazione destinato al settore trasporti anche ai gestori degli impianti di risalita funisciaviari;

RITENUTO che il trasporto funisciaviario presenti le medesime caratteristiche funzionali rispetto a quello ferroviario o aereo o su gomma, esistendo anche in questi casi trasporti destinati esclusivamente alle attività commerciali (charter, treni delle vacanze, bus turistici, ecc.);

TENUTO CONTO della preoccupazione espressa da più parti per i possibili risvolti che la sentenza potrebbe avere sulle aziende del settore sciistico che si vedrebbero costrette a corrispondere importi insostenibili, aggravando così le già precarie condizioni finanziarie peggiorate in questi anni anche dalle imprevedibili condizioni meteorologiche

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- di quali informazioni sia a disposizione la Giunta regionale rispetto alla situazione sopra descritta;
- come si ritenga di chiarire gli aspetti legati dal pronunciamento della Corte di Cassazione;
- quali azioni si intendano adottare per evitare che la sentenza n. 4541/2015 possa avere conseguenze negative su un settore importante dell'economia piemontese, a tutela delle società degli impianti di risalita e di tutto l'indotto esistente.

Torino, 1 aprile 2015